



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41**

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) - ANNO 2019.

L'anno duemiladiciotto addì ventisette del mese di dicembre alle ore venti e minuti trenta nella Sala delle Adunanze Consiliari, regolarmente convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. PREACCO SUSANNA - Sindaco	Si
2. FERRENTINO ANTONIO - Consigliere	Si
3. PEPE AGNESE - Assessore	Giust.
4. FRANCO ROCCO - Vice Sindaco	Si
5. SALANI GIULIA STELLA - Consigliere	Si
6. ALU' ELEONORA LETTERIA - Assessore	Si
7. FRANCO GIUSEPPE - Consigliere	Si
8. TRIFIRO' MARCO - Consigliere	Si
9. MIRELLA MASSIMILIANO - Consigliere	Si
10. CAPPuccio MARIA DONATA - Consigliere	Si
11. GIUGLARD ROBERTO - Consigliere	Si
12. MARTOGLIO DIEGO - Consigliere	Si
13. BORDOLANI EMILIO GIOVANNI - Consigliere	Giust.
TOTALE PRESENTI	11
TOTALE ASSENTI	2

Assume la Presidenza il Sindaco PREACCO SUSANNA.

Assiste alla seduta l'Assessore esterno D'ADDETTA Michele Antonio.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale GAVAINI Dr.ssa Ilaria.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27/12/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe Tari (Tributo Servizio Rifiuti) - Anno 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- con la legge di stabilità 2014, approvata con L. n. 147 del 27/12/2013 n. 147, è stata introdotta l'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni);
- la disciplina della TARI (componente rifiuti) costituisce il consolidamento della disciplina della Tares così come delineata a partire dall'art. 14 del D.L. n. 201 del 06/12/2011, ora abrogato dall'art. 1, comma 704, della citata Legge di stabilità;
- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è pertanto istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
- le tariffe del tributo devono essere determinate annualmente dall'organo competente entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto gestore del servizio di igiene urbana e trasmesso all'organo competente per l'approvazione, e devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio;
- le tariffe devono essere commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, tenuto altresì conto dei dati e degli elementi a disposizione del Comune e dei criteri individuati dal D.P.R. 158/1999;

Richiamato il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale - IUC, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 24 luglio 2014, ed in particolare la sezione 4 dedicata al tributo TARI;

Rilevato che tale regolamento prevede che le tariffe del tributo sui rifiuti siano strutturate nel seguente modo:

- suddivisione delle tariffe in quota fissa e quota variabile secondo quanto previsto dall'art. 5 della sezione 4 del citato regolamento comunale per la disciplina della IUC: a partire dal corrente anno si intende attribuire un peso maggiore alla quota variabile, al fine di dare effettiva attuazione al principio generale "chi inquina paga" e di contro ottenere un effetto premiante per le utenze più virtuose in termini di quantità e qualità dei rifiuti prodotti. Si stabilisce pertanto che la suddivisione forfetaria dei costi sia per il 70% costi fissi e 30% costi variabili;
- suddivisione dei costi del servizio rifiuti fra le utenze domestiche e non domestiche in base alla percentuale di gettito derivante da tali utenze negli anni passati (80% utenze domestiche e 20% utenze non domestiche);
- applicazione alle utenze domestiche del calcolo della quota fissa in base alla superficie dei locali occupati, riparametrata in base al numero degli occupanti, utilizzando i coefficienti di cui alla tabella 1-B del D.P.R. 158/1999 (Comuni con meno di 5.000 abitanti);

- applicazione alle utenze domestiche del calcolo della quota variabile in base al volume dei rifiuti indifferenziati conferiti, ottenuto conteggiando il numero di svuotamenti del cassonetto dei rifiuti indifferenziati e moltiplicandolo per il volume del contenitore assegnato all'utenza;
- applicazione di un minimo di 8 svuotamenti annuali del cassonetto dei rifiuti indifferenziati per ciascuna utenza domestica;
- per la quota fissa e la quota variabile delle utenze non domestiche, vengono invece utilizzati i coefficienti di cui al D.P.R. 158/1999, opportunamente combinati tenendo conto di quanto previsto dal citato comma 652 della Legge 147/2013;

Considerato che:

- il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in applicazione dell'art.8 del DPR 27 aprile 1999, n.158, fornisce le indicazioni generali sui costi necessarie alla successiva determinazione delle tariffe;
- sulla base di tale documento, trasmesso dalla società ACSEL Spa con nota registrata al protocollo comunale al n. 0008041 del 30/11/2018 e successivamente integrato con i costi di competenza comunale, l'importo dei costi complessivamente da coprire ammonta a € 583.370,18 (già detratto importo presunto della TARI istituti scolastici riconosciuto dal Ministero ai sensi del comma 655 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013), così composti:
 - a) costi fissi pari a € 408.359,13
 - b) costi variabili pari a € 175.011,05
- la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche, secondo i criteri previsti dall'art. 4 del D.P.R. 158/1999, sulla base dei più recenti dati a disposizione relativi alle superfici servite e agli importi iscritti negli elenchi della tassa smaltimento rifiuti, determina la seguente ripartizione dei costi:

Utenze domestiche

- a) costi fissi pari a € 326.687,30
- b) costi variabili pari a € 140.008,84

Utenze non domestiche

- a) costi fissi pari a € 81.671,83
- b) costi variabili pari a € 35.022,21

Ritenuto, sulla base del suddetto piano finanziario, di mantenere al momento inalterate le tariffe TARI rispetto all'anno 2018, in modo da garantire l'integrale copertura dei costi e salvo riconoscimento dell'eventuale esubero nelle annualità successive, al momento in cui si dovesse accertare un effettivo risparmio di spesa, anche dall'analisi del consuntivo dei costi dell'anno 2018, al momento non ancora disponibile;

Dato atto che i coefficienti kc e kd delle utenze giornaliere sono stati determinati in maniera tale da ottenere una riduzione del 30% delle relative tariffe, rispetto a quelle applicate nell'anno 2014, in relazione alla nuova modalità di pulizia dell'area mercatale introdotta dal 2015, che prevede che gli operatori del mercato raccolgano autonomamente i rifiuti da essi prodotti e li conferiscano all'ecocentro di Sant'Antonino di Susa: tale riduzione viene riconosciuta in applicazione di quanto previsto dall'articolo 15 comma 2 e articolo 16 comma 8 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - IUC - sezione 4 TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 24 luglio 2014;

Rilevato che l'adozione presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014);

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 05/12/2018 di proposta delle tariffe TARI per l'anno 2019;

Precisato che con le tariffe TARI riportate nel prospetto allegato alla presente deliberazione, si raggiunge la percentuale di copertura del servizio pari al 100%, secondo quanto imposto dalle norme istitutive del tributo, e che tale copertura è calcolata al lordo delle agevolazioni previste dall'art. 16 della Sezione 4 del regolamento IUC, per le quali è consentito iscrivere in bilancio apposita autorizzazione alla spesa la cui copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo medesimo (e quindi non imputata direttamente a carico degli altri utenti del servizio, ma della fiscalità generale dell'Ente);

Precisato infine che sul tributo TARI è dovuta l'addizionale provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 secondo l'aliquota deliberata dalla Provincia di Torino;

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ai fini della pubblicazione web sul Portale del Federalismo fiscale e che, per la TARI, ai sensi del comma 15 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, la pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e svolge una finalità meramente informativa;

Sentiti:

- il Sindaco che informa i consiglieri del fatto che Sant'Antonino è il terzo comune "riciclone" nella raccolta differenziata, superato da Almese e Villar Focchiardo sedi di centri di raccolta per gli sfalci più capienti del nostro; il Sindaco prosegue ringraziando l'ufficio tributi che ha impostato il lavoro della TARI puntuale e tutti i cittadini impegnati nella raccolta differenziata, anche se purtroppo sono ancora molto numerosi i casi di rifiuti non solo non correttamente differenziati ma che rivelano uno spreco, soprattutto alimentare: ciò denuncia l'esistenza di un problema culturale su cui occorre lavorare partendo dalle scuole, ottima risorsa di veicolazione nelle famiglie della pratica della differenziazione;

- il consigliere Roberto Giugliard (Unione Democratica per S.Antonino) che - premessa la condivisione del gruppo sulla necessità di differenziare i rifiuti per costruire un futuro migliore - osserva come dal piano finanziario di ACSEL i costi elevati della raccolta differenziata (€ 253.000) rispetto a quelli della raccolta indifferenziata (€ 139.000) non aiutano a raggiungere l'obiettivo auspicato; il consigliere chiede chiarimenti anche sull'IVA applicata ai costi e non ai ricavi: il consigliere capogruppo Antonio Ferrentino chiarisce che i ricavi sono contributi, non soggetti a IVA, che il consorzio obbligatorio dà alle varie filiere e, comunque, ACSEL non persegue un fine economico che renderebbe più vantaggioso non differenziare e conferire tutto all'inceneritore a scapito però della salvaguardia dell'ambiente; il consigliere Ferrentino, ribadito che la raccolta indifferenziata è ovviamente antieconomica, ricorda che ACSEL predispose un piano finanziario per ogni Comune sulla base dell'obbligo di coprire al 100% - con le tariffe dell'utenza e con i contributi (peraltro crollati a causa del diverso prezzo dei materiali riciclati, plastiche, carta e vetro)

- il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e che prevede ulteriori eventuali servizi richiesti dei Comuni;
 - il consigliere Giuglard ribadita la non convenienza della gestione ACSEL, chiede se il Comune è obbligato a servirsi di ACSEL e anticipa il voto contrario del gruppo stante la debolezza del piano finanziario presentato da cui risulta, fra l'altro, che il 67% della spesa è rappresentata da costi generali di gestione;
 - il consigliere Ferrentino, dopo aver ricordato che ACSEL SPA - insieme al chierese e a Novara sud - ha performance tali da costituire un "modello" nella raccolta dei rifiuti in Piemonte, informa che la normativa sui rifiuti imporrà sacrifici enormi ai Comuni, sacrifici che per il nostro territorio saranno inesistenti o almeno di gran lunga inferiori, per rientrare nei parametri di legge;
 - il consigliere Ferrentino chiede la sospensione del Consiglio per formulare per iscritto le dichiarazioni di voto dei gruppi;
- il Sindaco mette ai voti la richiesta di sospensione della seduta; con votazione espressa in forma palese, mediante alzata di mano, il Consiglio viene sospeso alle ore 21.10:

Consiglieri presenti: n. 11

Consiglieri votanti: n. 11

Consiglieri astenuti: n. //

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. //

Il Consiglio riprende alle ore 21,20: il consigliere Antonio Ferrentino e il consigliere Roberto Giuglard danno lettura delle rispettive dichiarazioni scritte di voto che consegnano al Segretario comunale per l'inserimento a verbale, che di seguito si riportano e si allegano al presente atto;

Dichiarazione di voto
in merito al punto 5. ordine del
Giornale Comunale del 27/10/18
il gruppo di maggioranza espone
voto favorevole con le seguenti
motivazioni:
Il Comune e l'azienda ACSEL
hanno da decenni approntato la
raccolta rifiuti in modo da
sotterporsi le future previsioni,
oltre che l'attuale, dei costi
ambientali dovuti a raccolta
e smaltimento rifiuti con rispetto
alle decisioni europee (dalla direttiva
94/62/CE di S. Antonio, fanno in
tutto il Comasco, e per parte
le raccolte rifiuti puntuali (FASV)
sono sotto le norme. Evidenziando
e puntando con il blocco
sostenibile della legge nazionale
la buona delle decisioni

e lo smaltimento di Pavesio Zone
del Garbato (compresi con costi
del conferimento ambientale del 67% ca)
Già oggi S. Antonio ha raggiunto
gli obiettivi che il testo unico
in materia dei rifiuti (LR 1/2017)
è previsto per il 2020.
Per questo il Comune ACSEL
non esente, le norme e
fatti oltre, ma un modello
di efficienza e buon rapporto
prezzo/costi -
S. Antonio, 27/10/18 Il gruppo
Pavesio

Dichiarazione di voto.

Unione Democratica
per S. Antonino.

Punto n° 5

Approvazione piano finanziario e tariffe variazioni 2013..

Il gruppo UDS circa il punto in oggetto espone l'occorrenza.
Le motivazioni sono di addurre al fatto che il piano finanziario
presentato dalla maggioranza ci dice che il rapporto tra costi generali,
di gestioni (395 m.le euro su un totale di 585 m.le) sono il 67% del
costo complessivo del servizio.

Premesso che noi siamo favorevoli ad implementare le azioni
necessarie al miglioramento delle raccolte indifferenziate, ce lo
chiede il buon senso e il nostro attento e puntuale piano di
sviluppo delle nostre raccolte e soprattutto la nostra etica, riteniamo
che il piano finanziario presentato non abbia in sé un positivo
riscontro numerico tra i costi e i ricavi della raccolta.

Bisogna individuare azioni che possano valorizzare maggiormente
gli sforzi dei nostri cittadini, premiando chi differenzia e sgrava di
chi invece non si impegna abbastanza.

Nel piano finanziario presentato, infatti, i costi di trattamento e riciclo
rispetto ai ricavi indicano un sostanziale prelievo, non sufficiente a motivare
chi invece, come noi auspichiamo, intende lavorare per un modello
più ecosostenibile.

Per UDS

Pietro Giugliard

Terminata la discussione, il Sindaco invita i consiglieri a votare il punto iscritto all'odg;

Con votazione espressa in forma palese, mediante alzata di mano, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 11

Consiglieri votanti: n. 11

Consiglieri astenuti: n. //

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 3 (Cappuccio, Giugliard e Martoglio
della Lista Unione democratica per S. Antonino)

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione da parte del Sindaco

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziali del presente dispositivo;
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti anno 2019;
- 3) Di approvare i coefficienti e le tariffe del tributo TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) per l'anno 2019, come risultanti dall'allegato prospetto, invariate rispetto a quelle dell'anno 2018;
- 4) Di dare atto che i coefficienti kc e kd delle utenze giornaliere relative al commercio su area pubblica, sono stati determinati in maniera tale da ottenere una riduzione del 30% delle relative tariffe, rispetto a quelle applicate nell'anno 2014, in relazione alla nuova modalità di pulizia dell'area mercatale introdotta dal 2015, che prevede che gli operatori del mercato raccolgano autonomamente i rifiuti da essi prodotti e li conferiscano all'ecocentro di Sant'Antonino di Susa;
- 5) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai fini della pubblicazione web sul Portale del Federalismo fiscale.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to: PREACCO SUSANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: GAVAINI Dr.ssa Ilaria

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Sant'Antonino di Susa, li _____

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti nucleo familiare	Coeff Ka Tab 1B del D.P.R. 158/1999 Per calcolo quota fissa	Coeff Kb Per suddivisione quota variabile in caso di contenitore condiviso	Parte fissa €/mq. anno	Parte variabile €/lt
1	0,84	0,8	1,273	0,054
2	0,98	1,6	1,486	0,054
3	1,08	2,0	1,637	0,054
4	1,16	2,6	1,759	0,054
5	1,24	3,2	1,880	0,054
6 o più	1,30	3,7	1,971	0,054

Numero minimo svuotamenti contenitore rifiuti indifferenziati: 8 svuotamenti annui.

UTENZE NON DOMESTICHE

Coefficienti utilizzati per calcolo quota fissa (kc) e quota variabile (kd) – Tariffa quota fissa e quota variabile

N.	DESCRIZIONE	KC	Parte fissa €/mq./ano	KD.	Parte variab €/mq./anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	1,02157	3,40	0,36200
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	1,60246	6,03	0,64201
3	Stabilimenti balneari	0,63	1,26193	4,16	0,44292
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,86132	3,03	0,32260
5	Alberghi con ristorante	1,33	2,66408	9,86	1,04979
6	Alberghi senza ristorante	0,91	1,82279	7,02	0,74742
7	Case di cura e riposo	1,00	2,00307	8,01	0,85282
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	2,26347	8,76	0,93268
9	Banche ed istituti di credito	0,87	1,74267	4,64	0,49402
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	2,22341	8,12	0,86454
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	3,04467	10,63	1,13178
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,30	2,60399	7,20	0,76658
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	2,32356	8,52	0,90712
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	1,82279	5,50	0,58559
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,20	2,40368	6,71	0,71441
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, attività artigianali pizza al taglio e similari	3,50	7,01075	50,28	5,35331
17	Bar, caffè, pasticceria	3,30	6,61013	40,65	4,32801
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,20	4,40675	16,99	1,80893
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,70	3,40522	17,00	1,80999
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,90	7,81197	67,66	7,20376
21	Discoteche, night club	1,64	3,28503	11,01	1,17223
22	Attività di rimessaggio	0,32	0,64098	1,70	0,18100
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	5,09	10,19563	29,36	3,12596
g2	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari deperibili (frutta, verdura, pesce, ecc...)	13,01	26,05994	62,91	6,69803
g3	Utenze giornaliere: Banchi mercato bar, caffè, pasticceria	10,20	20,43131	53,03	5,64610
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari non deperibili	7,43	14,88281	35,36	3,76478

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	
3	COMUNE				S. ANTONINO			(valori in Euro)								
4	ANNO				2019											
6				Voce	Sottovoce	Competenza*	Costi Fissi	IVA esclusa A costi	B ricavi	A-B netto	% IVA***	IVA Inclusa A costi	B ricavi	A-B netto		
7							Var ***									
8	CG	CG IND	CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	costo servizio	Azienda		5.519,3		5.519,28	10,00%	6.071,21	0,00	6.071,21		
9					Pulizia fiere/manifestazioni	Azienda		0,0		0,00	10,00%	0,00	0,00	0,00		
10					Servizi aggiuntivi richiesti dal Comune	Azienda		0,0		0,00	10,00%	0,00	0,00	0,00		
11					Fondo riserva interventi straordinari	Azienda		0,0		0,00	10,00%	0,00	0,00	0,00		
12					altro (...)					0,00		2.500,00	0,00	2.500,00		
13				TOTALE CSL			CF	5.519,28	0,00	5.519,28		8.571,21	0,00	8.571,21		
14			CRT	Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	costo servizio	Azienda		64.821,2		64.821,15	10,00%	71.303,27	0,00	71.303,27		
15					quota servizi speciali	Azienda		3.114,3		3.114,26	10,00%	3.425,69	0,00	3.425,69		
16					lavaggio cassonetti indiff.	Azienda		0,0		0,00		0,00	0,00	0,00		
17					interventi supplementari di raccolta	Azienda		0,0		0,00	10,00%	0,00	0,00	0,00		
18					altro (...)	Azienda/Comune/terzi		0,0		0,00		0,00	0,00	0,00		
19				TOTALE CRT			CV	67.935,41	0,00	67.935,41		74.728,95	0,00	74.728,95		
20			CTS	Costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	discarica	Azienda		0,0	0,00	0,00	10,00%	0,00	0,00	0,00		
21					inceneritore	Azienda		50.715,37	0,00	50.715,37	10,00%	55.786,91	0,00	55.786,91		
22					altro (...)	Azienda/Comune/terzi		0,0		0,00		0,00	0,00	0,00		
23				TOTALE CTS			CV	50.715,37	0,00	50.715,37		55.786,91	0,00	55.786,91		
24			AC	Altri costi	Servizi aggiuntivi richiesti dal Comune	Azienda		0,0		0,00		0,00	0,00	0,00		
25					Discariche abusive	Azienda/Comune/terzi		0,0		0,00		0,00	0,00	0,00		
26					altro (...)	Azienda/Comune/terzi		0,0		0,00		0,00	0,00	0,00		
27				TOTALE AC			CF	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		
28				TOTALE Costi Gestione INDIFFERENZIATO - CG IND (CSL+CRT+AC)				124.170,06	0,00	124.170,06		139.087,07	0,00	139.087,07		
29	CG D		CRD	Costi raccolta e trasporto differenziata	organico	Azienda		53.703,2		53.703,19	10,00%	59.073,51	0,00	59.073,51		
30					carta e cartone	Azienda		50.697,6		50.697,63	10,00%	55.767,39	0,00	55.767,39		
31					vetro	Azienda		27.415,3		27.415,25	10,00%	30.156,78	0,00	30.156,78		
32					plastica e alluminio	Azienda		41.435,2		41.435,15	10,00%	45.578,67	0,00	45.578,67		
33					rup	Azienda		0,0		0,00		0,00	0,00	0,00		
34					ingombranti	Azienda		7.354,6		7.354,59	10,00%	8.090,05	0,00	8.090,05		
35					verde	Azienda		14.688,2		14.688,23	10,00%	16.157,05	0,00	16.157,05		
36					pile e farmaci	Azienda		1.038,1		1.038,14	10,00%	1.141,95	0,00	1.141,95		
37					quota servizi speciali	Azienda		8.323,7		8.323,66	10,00%	9.156,03	0,00	9.156,03		
38					eccentro	Azienda		20.610,2		20.610,16	10,00%	22.671,18	0,00	22.671,18		
39					lavaggio cassonetti RD	Azienda		0,0		0,00		0,00	0,00	0,00		
40					trasporti	Azienda		5.047,8		5.047,80	10,00%	5.552,58	0,00	5.552,58		
41					fornitura sacchetti per raccolta plastica	Azienda		0,0		0,00	22,00%	0,00	0,00	0,00		
42					interventi straordinari rifiuti pericolosi	Azienda		0,0		0,00	22,00%	0,00	0,00	0,00		
43					porta a porta utenze commerciali	Azienda		0,0		0,00	10,00%	0,00	0,00	0,00		
44				TOTALE CRD			CV	230.313,80	0,00	230.313,80		253.345,18	0,00	253.345,18		
45			CTR	Costi trattamento e riciclo (con ricavi indicati a parte)	organico	Azienda		23.848,63	0,00	23.848,63	10,00%	26.233,49	0,00	26.233,49		
46					carta e cartone	Azienda		0,0	12.533,25	-12.533,25	10,00%	0,00	12.533,25	-12.533,25		
47					vetro	Azienda		0,0	5.448,56	-5.448,56	10,00%	0,00	5.448,56	-5.448,56		
48					plastica/metalli	Azienda		0,0	22.619,69	-22.619,69	0,00	22.619,69	-22.619,69			
49					farmaci	Azienda		158,84	0,00	158,84	10,00%	174,72	0,00	174,72		
50					pile	Azienda		0,0	0,00	0,00	10,00%	0,00	0,00	0,00		
51					ingombranti	Azienda		7.542,50	0,00	7.542,50	10,00%	8.296,75	0,00	8.296,75		
52					legno	Azienda		2.632,82	0,00	2.632,82	10,00%	2.896,10	0,00	2.896,10		
53					verde	Azienda		7.516,59	0,00	7.516,59	10,00%	8.268,25	0,00	8.268,25		
54					pneumatici	Azienda		283,13	0,00	283,13	10,00%	311,44	0,00	311,44		
55					vernici	Azienda		1.124,20	0,00	1.124,20	10,00%	1.236,62	0,00	1.236,62		
56	1.464,8				altri recuperabili (ferro, neon, frigo, oli esausti, TFC, inerti etc.)	Azienda		1.041,88	4.792,95	-3.751,07	10,00%	1.146,07	4.792,95	-3.646,88		
57					ecotasse	Azienda		0,00	0,00	0,00	10,00%	0,00	0,00	0,00		
58					altro (...)	Azienda/Comune/terzi		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		
59				TOTALE CTR			CV	44.148,59	45.394,45	-1.245,86		48.563,45	45.394,45	3.169,00		
60				TOTALE Costi Gestione DIFFERENZIATE - CG D (CRD + CTR)				274.462,39	45.394,45	229.067,94		301.908,63	45.394,45	256.514,18		
61				TOTALE Costi Gestione (CG IND + CG D)				398.632,45	45.394,45	353.238,00		440.995,70	45.394,45	395.601,25		
62	CC		CARC	Costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso	costi generali di accertamento e contenzioso	Comune/terzi		0,00		0,00		8.500,00	0,00	8.500,00		
63					costi riscossione	Comune/terzi		0,00		0,00		4.000,00	0,00	4.000,00		
64					oneri finanziari e spese diverse	Comune/terzi		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
65					riduzioni da regolamento	Comune/terzi		0,00		0,00		500,00	0,00	500,00		
66					contributi esterni/interni	Comune/terzi		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
67					altro (...)	Comune/terzi		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
68				TOTALE CARC			CF	0,00	0,00	0,00		13.000,00	0,00	13.000,00		
69	CGG			Costi generali di gestione	numero verde	Azienda		4.545,3		4.545,32	10,00%	4.999,85	0,00	4.999,85		
70					comunicazione	Azienda		4.366,3		4.366,26	22,00%	5.326,84	0,00	5.326,84		
71					personale comunale	Comune		0,00		0,00		31.188,00	0,00	31.188,00		
72					spese generali	Azienda		19.011,1		19.011,07	10,00%	20.912,18	0,00	20.912,18		
73					costi indiretti di produzione	Azienda		29.147,5		29.147,50	10,00%	32.062,25	0,00	32.062,25		
74					gestione banche dati, indagine volumetrica e adeguamento TARES	Azienda		0,0	0,00	0,00	22,00%	0,00	0,00	0,00		
75					collaborazioni, consulenze, incarichi	Azienda/terzi		0,00		0,00	22,00%	0,00	0,00	0,00		
76					collaborazioni, consulenze, incarichi	Comune		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
77					spese per formazione	Azienda/Comune/terzi		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
78					manutenzione e ricambi	Azienda		6.765,6		6.765,55	22,00%	8.253,97	0,00	8.253,97		
79					software e attrezzature	Comune		0,00		0,00		414,19	0,00	414,19		
80					loccazioni	Azienda/Comune/terzi		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
81					assicurazioni	Azienda/Comune/terzi		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
82					leasing	Azienda/Comune/terzi		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
83					interessi per ritardato pagamento	Azienda		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
84					contributo Comune sede di impianto (importo stimato)	Azienda		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		
85					altro (...)	Comune/terzi		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
86				TOTALE CGG			CF	63.835,70	0,00	63.835,70		103.157,28	0,00	103.157,28		
87	CCD			Costi comuni diversi	costi Consorzio, ATO, TRM	Comune		0,00		0,00		8.676,50	0,00	8.676,50		
88					proventi vari	Comune		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
89					manutenzione beni mobili	Azienda/Comune		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
90					realizzazione nuovi impianti	Azienda/Comune		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
91					manutenzione beni immobili	Azienda/Comune		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00		
92				TOTALE CCD			CF	0,00	0,00	0,00						

Dichiarazione di voto
in merito al punto 5 odg del
consiglio comunale del 27/10/18
il gruppo di maggioranza espone
voto favorevole con le seguenti
motivazioni:

Il Comune e l'azienda ACSFC
hanno da decenni' implementato le
eccezionali rifugi in modo da
soddisfare le future generazioni,
oltre che l'attuale, dei cittadini,
ambientali, sociali e eccelle
e nell'investire rifugi non conformi
alle direttive europee (Borse Valori
come previsto in Roma)
Il Comune di S. Antonino, primo in
Tutto il Consorzio, e per fornire
le eccezionali rifugi: puntuale (TARSU)
zorgo meteo-ambientale: fiduciar.
e prevenibili con il blocco
notturno delle tariffe notturne
le tariffe delle elezioni in
%

e lo risultato è l'incremento
del gettito (corrisponde con costi
del conferimento emendato: del 49% ca)
Go' off: S. Antonino ha raggiunto
gli obiettivi che il testo nuovo
in materia dei rifiuti (LR 1/2017)
è previsto per il 2020.

Per questo riteniamo ACSEI
una azienda, che invece è
fatta oltre, ma un modello
di efficienza e di buon rapporto
prezzo/costi.

S. Antonino, 27/12/18

Il capofila

A. Ferrarino

Unione Democratica
per S. Antonino

Andriette fibre di voto.

PUNTO N° 5

Approvazione piano finanziario e tariffe Tariffario 2015.

Il gruppo UDS circa il punto in oggetto esprime totale contrarietà. Le motivazioni sono due: addurre il fatto che il piano finanziario presentato dalla maggioranza ci dice che il rapporto tra costi perenni di gestioni (395 mil. euro su un totale di 585 mil. euro) sono il 67% del costo complessivo del servizio.

È necessario che noi siamo favorevoli ad implementare le azioni necessarie al miglioramento delle raccolte differenziate, ce lo chiede il buon senso e il vostro orientamento e prassi è pieno di sviluppo delle nostre società e soprattutto la vostra etica, riteniamo che il piano finanziario presentato non abbia in sé un positivo riscontro economico tra i costi e i ricavi della raccolta.

Bisogna individuare azioni che possano valorizzare maggiormente gli spazi di costi con cittadini, premiato chi differenzia a scapito di chi invece non si impegna abbastanza.

Nel piano finanziario presentato, infatti, i costi di trattamento e riciclo rispetto ai ricavi indicano un sostanziale pareggio, con sufficiente e motivo che invece, come noi auspichiamo, intende lavorare per un modello più ecosostenibile.

Per UDS

Roberto Giordano